LA PATRIA DEL FRIULI

Mercoledì 28 Gennaio 1903 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVII - N. 24

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Prima del telegramma ufficiale.

In attesa del telegramma ufficiale circa la riapertura del Parlamento, ci piace constatare come Sua Eccellenza Giuseppe Zanardelli, nel Consiglio dei Ministri tenuto ieri mattina, siasi espresso come convenga *imprimere la massima energia al meccanismo legislativo*. Ed è appunto il desiderio da noi espresso, che dall'alto, cioè, dai suoi Rappresentanti, venga al Popolo italiano esempio degno di serietà e di saper temperare la passione politica davanti ai problemi del bene e del decoro della Nazione.

Noi accennammo alla *maestà del Parlamento* per la riapertura di ieri, e ci spiacerebbe rilevare scarso il numero de' Deputati presenti, cioè pochi più di duecento; cosichè, dopo lunghe ferie, potesse sembrare pur scarso il loro interessamento alla cosa pubblica. Ma, pur non scusando il ritardo di taluni a rioccupare i propri seggi, aspettiamo di sapere l'impressione delle iniziate discussioni, e se per la correttezza e sobrietà del linguaggio, sarà possibile che il lavoro legislativo proceda alacre e fecondo. Ed agli onesti cittadini di ogni Parte politica l'esempio di tale temperanza sarebbe gradito, perchè influirebbe per bene sul contegno e sugli atti delle minori assemblee delle Provincie e Comuni di tutta Italia, imitatrici de' costumi parlamentari.

E se nella Camera elettiva venisse osservato quel riserbo ch'è prova di senno civile, l'influenza di tale esempio sarebbe benefica, perchè, oltre essere seguito dalle minori assemblee, lo sarebbe anche dalla Stampa politica.

Difatti, se i Giornali che si inspirano alle Parti o Fazioni di Montecitorio, lavorano per la propaganda delle idee de' loro patroni ed amici, quando alla Camera le discussioni e deliberazioni non dessero argomento ad incidenti e scandali, saprebbero pur essi, senza abdicare ai propri ideali, contenersi entro que' limiti che consentissero il rispetto agli avversari e libertà per tutti.

* * *

Così noi andiamo fantasticando *prima del telegramma ufficiale*. Però non ci illudiamo a segno da ritenere nella Camera de' Deputati italiani questa desiderabilissima correttezza di metodi. Tratterebbesi, per la speditezza delle discussioni utili, che gli Onorevoli dovessero rinunciare alla vanità *d' interrogazioni ed interpellanze*, e anche a lunghe dicerie, ogni Parte o Fazione parlando a mezzo d'un solo Oratore Non è speranza in noi che sino da ieri, siasi manifestata siffatta modificazione, pur tanto lodevole, negli usi parlamentari.

Ma qualora il *telegramma ufficiale* della riapertura della Camera lasciasse prevedere sedute fiacche, e non tali da segnalare, ad esempio del Popolo, la *maestà del Parlamento* non perciò in noi verrà meno la coscienza di quanto l'Italia aspetta dai suoi Ministri e Legislatori per la sicurezza delle sue istituzioni e la prosperità futura.

G.

Parlamento Nazionale.

Sedute del 27.

SENATO. — *Presiede Saracco*, il quale commemora i senatori defunti durante le vacanze parlamentari. Gli si associano: Prinetti, a nome del Governo; ed i senatori Pierantoni, Visocchi e Bonasi.

Si vota quindi senza discussione il progetto di legge per la costruzione degli edifici occorrenti per le regie scuole all'estero.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Presiede Biancheri.* — Camera pochissimo popolata. Il presidente comunica le risposte del Re agli auguri di capodanno presentatigli in nome della Camera.

Si commemorano: il deputato Lugli, alla cui famiglia saranno mandate condoglianze; i senatori Saredo, Teti, Breda.

Seguono alcune interrogazioni; una sola ha interesse: quella dell'on. Santini, il quale raccomanda non sieno messi ostacoli alla iniziativa di Venezia per attivare fecondi rapporti con l'Estremo Oriente.

Si discute il disegno di legge per la convenzione sugli zuccheri. Parlano: Maraini, Bissolati, Guerci, Ottavi, Carcano, Abignente ed altri; finchè si approva l'unico articolo della legge e gli allegati relativi.

—

Le deliberazioni del Consiglio dei ministri di ieri.

Il consiglio dei ministri ieri deliberò la nomina di Bianchi a Presidente del Consiglio di Stato, rinviando la nomina del Presidente della Sezione il quale dovrà coprire il posto che il Bianchi lascia vacante. Il Consiglio approvò poi la nomina a comandanti di Corpo d'Armata dei tenenti generali Pistoia, destinato al comando di Ancona — e Riva Palazzi, destinato al comando d'Alessandria. A comandanti di divisione furono designati i generali Ponza di San Martino, per quello di Firenze, e Corteso per quello di Brescia.

Il Consiglio dei ministri deliberò infine sull'ordine dei lavori parlamentare.

—

La *Tribuna* di iersera, preludia a un eventuale ritiro del ministro Di Broglio con le seguenti parole di colore oscuro: «Il Consiglio dei Ministri fece voto per la sollecita guarigione di Di Broglio; ma non è improbabile che, continuando la sua indisposizione, non possano essere più tardi apprezzate le ragioni ch'egli adduce per ritirarsi. In questo caso crediamo che l'*interim* del Tesoro, sarebbe affidato a Carcano».

Consimili parole stampa anche la *Patria*

L'esercito marocchino.(1)

Benchè vicino all'Europa, il Marocco non ha un esercito organizzato all'europea, e nemmeno uno di quegli eserciti vagamente modellati sullo stampo europeo, come, per esempio, l'esercito persiano. Non vi è, a dirla in breve, un sistema militare, fondato su istituzioni ben definite; così per l'arruolamento come per la formazione delle truppe, così per il funzionamento del comando come per quello dell'amministrazione manca assolutamente ogni regola fissa. Il cosidetto esercito «regolare» non è nel suo insieme che una massa informe, la quale si può dire rimasta allo stato embrionario così dal punto di vista dell'organizzazione come da quello della disciplina; esso non ha unità tattica, e perciò è incapace di uno sforzo continuo, non solo contro un esercito europeo, ma anche contro i ribelli coi quali si trova costretto a lottare periodicamente.

Regolari e irregolari.

Le truppe dette regolari vengono fornite principalmente dalle tribù *Maghzen*, ciascuna famiglia delle quali, deve, per regola generale, dare all'esercito un uomo: se questo uomo diserta o muore, deve essere subito sostituito da un altro membro della stessa famiglia. Quanto alle altre tribù, come per esempio i *Nuaib*, esse sono in obbligo di fornire un contingente quando il sultano lo domandi, e in tal caso gli uomini che devono formare questo contingente sono designati arbitrariamente dai caid, i quali badano ben poco alle attitudini militari dei singoli individui: la raccolta di questo contingente è tutt'altro che facile, e molti sono i renitenti come molti sono poi i disertori; tanto che gli uomini, una volta arrolati, vengono marcati con una piccola *V* tatuata sul pollice — precauzione che non è necessaria per gli uomini provenienti dalle tribù dei *Maghzen*.

L'arruolamento dura a vita, per tutti indistintamente; e poichè i coscritti vengono chiamati in età giovanissima e il servizio militare dura fino a che l'individuo è ridotto all'inabilità, così non è raro il vedere ragazzi marciare accanto a vecchi che a mala pena possono reggere l'arma.

Vi sono poi dei corpi d'esercito composti quasi interamente di avventurieri e di vagabondi provenienti da tutte le tribù; soldati molto indisciplinati che possono paragonarsi alle «compagnie di ventura» del medio evo: il sovrano può trovare in queste truppe un aiuto prezioso, ma in certe circostanze esse possono anche diventare un serio pericolo per la dinastia. Anche fra costoro non mancano i disertori; ma questi non disertano mai davanti al nemico, per non perdere l'occasione, aspettata con tanta impazienza, di rubare impunemente. Per la stessa ragione, quando è imminente uno scontro, si aggiungono alle truppe molti altri avventurieri, i quali si arruolano così, senza formalità alcuna, col puro scopo di far bottino.

La fanteria.

Con tutti questi contingenti, più quelli speciali che vengono forniti dalle città del litorale, si formano una trentina di battaglioni, o tabor, il cui effettivo, variabilissimo, oscilla fra 200 e mille uomini, ma raramente supera i 400. Il *tabor*, comandato da un *caid-agha*, suddiviso in compagnie di 100 uomini ciascuna e ciascuna comandata da un *caidmia* (sono questi i due soli gradi di ufficiali), è la vera unità tattica, e si può dire che non ve n'è altra, giacchè i battaglioni non sono raggruppati in reggimenti e dipendono direttamente dal generale in capo della fanteria. I *tabor* non sono numerati, ma designati ora col nome del rispettivo comandante, ora con quello del territorio che li fornisce.

Il vestito di tutti questi soldati — di «uniforme» non è il caso di parlare — è molto diverso e di varii colori: il giubbetto e il *fez* sono generalmente rossi: le brache, larghissime, sono rosse, o turchine, o verdi, o bianche, a piacere; come calzatura, i soldati portano delle babbucce rosse, quando non preferiscono camminare a piedi nudi per maggior comodità.

L'equipaggiamento, quando c'è, assolutamente rudimentario, e di zaino non si parla nemmeno. Quanto all'armamento, ci sono fucili di tutti i modelli, ma i buoni sono in numero piccolissimo: il sultano ha voluto provvedersi anche di fucili a ripetizione a tiro rapido, ma i soldati marocchini non sanno tenerli abbastanza puliti perchè il meccanismo possa agire. Quanto alle cartuccie, poi, quantunque vi sia a Fez fin dal 1890 un polverificio, oltre alla fabbrica italiana d'armi, il Marocco è ancor sempre tributario dei paesi esteri; sicchè, se uno Stato europeo venisse a guerra col sultano, basterebbe che esso bloccasse i porti del Marocco per impedire all'esercito sceriffiano di rinnovare le munizioni.

Nell'istruzione delle truppe non vi è alcuna unità: alcuni *tabor* sono istruiti alla francese, altri all'inglese, altri non hanno istruzione di sorta.

La cavalleria.

La cavalleria regolare, o *guich*, è formata esclusivamente dalle tribù dei *Maghzen*; in generale, essa è migliore della fanteria, giacchè è montata abbastanza bene su cavalli indigeni non belli, ma molto veloci e resistentissimi: tuttavia, a giudizio dei competenti, i cavalieri marocchini non valgono quelli arabi della provincia di Oran e degli altipiani dell'Algeria.

I soldati di cavalleria sono armati di sciabola e fucile europei e sono divisi in *mehalla*, o squadroni, raggruppati in reggimenti ciascuno di un migliaio di cavalieri e comandati da un *caid-agha*. Uno di questi reggimenti, i *Mechuara*, forma la guardia di corpo del sultano; questi tiene, per legge, il comando di tutta la cavalleria, ma in realtà tale comando è esercitato dal *Caid el-Mechuar*.

Oltre ai contingenti dei *Maghzen*, possono essere chiamati a rinforzare la cavalleria altri uomini; i *mehalla* formati da questi contingenti sono comandati da caid delle rispettive tribù.

L'artiglieria.

L'artiglieria è la meno male organizzata fra le varie armi dell'esercito marocchino. Mulai Hassan, il predecessore del sultano attuale, aveva per quest'arma una speciale predilezione, si esercitava volentieri egli stesso nel tiro del cannone ed era — si dice — un bravo puntatore. L'artiglieria da campagnia comprende due battaglioni forniti dalle tribù più fedeli e più devote alla persona del sultano, come i Bu-Khari e gli Udaia. Alcuni anni fa, una missione militare francese aveva organizzato due batterie montate, che manovravano abbastanza bene, e alcune batterie da montagna; ma il capitano Niessel, in uno studio pubblicato l'anno scorso nel *Journal des sciences militaires*, dichiara di non sapere se esse esistano ancora. Come nella fanteria, così anche nell'artiglieria il materiale è molto vario e di varia provenienza; in tutto, si conta una cinquantina di pezzi da campagna, in uno stato non troppo buono.

Non meno disparato e ancora più mal tenuto è il materiale dell'artiglieria da fortezza, o per meglio dire da costa (con un migliaio di uomini ripartiti nelle varie piazze marittime), eccettuati 6 cannoni Armstrong da 20 tonnellate che si trovano in batteria a Tangeri e che sono serviti da cannonieri stabili istruiti da un sottufficiale inglese.

L'arma del genio non esiste nell'esercito marocchino, e così pure mancano del tutto i servizi amministrativi; quanto al servizio di sanità, esso non è rappresentato che da alcuni barbieri e da alcuni ciarlatani.

* * *

Riassumendo, l'esercito marocchino consta di 12.000 soldati di fanteria, o *ascari*, di 2000 cavalieri *maghzen* e di 2400 artiglieri; il che dà, per l'esercito «regolare» un effettivo da 16 a 17.000 uomini. Non bisogna dimenticare, però, che, in caso di guerra contro lo straniero, il sultano potrebbe triplicare questo effettivo proclamando la «guerra santa», ossia facendo appello alle forze irregolari che possono essere facilmente fornite da un impero di più che 9 milioni di abitanti.

Quanto alle qualità di queste truppe, il Marocchino — secondo il capitano Niessel — «è vigoroso, sobrio, tenace, coraggioso: trovandosi perpetuamente in guerra, ha della guerra l'istinto e ne è abituato ai pericoli; nel suo paese, esso sarebbe un avversario rispettabile», e la conquista del Marocco richiederebbe probabilmente non meno tempo nè minori fatiche di quanto ne durarono i francesi per conquistare l'Algeria.

(1) Questo interessante articolo, che diamo nel riassunto fattone dall'ottima *Minerva* sul testo di Carlo Malo nell'*Hébo-Débats*, è della maggiore attualità dati i gravi avvenimenti che si stanno ora svolgendo in Marocco.

Le forze sceriffiane attorno a Fez.

Si ha da Tangeri: Secondo notizie provenienti da Fez, il Sultano avrebbe preso disposizioni per difendere Fez. La tenda del Sultano e la sua guardia composta di 4000 uomini, si trovano sulla collina che domina la città al Sud.

Un campo è stabilito fra la città e il fiume Sebou sopra una collina dominante il ponte.

Questa posizione fortificata è difesa da 3000 uomini di truppe.

Duemila cavalieri sono accampati alla sponda destra del fiume a 12 chilometri ad est del ponte.

In fine a 9 chilometri a nord della città si trovano ancora truppe sceriffiane battute in questi giorni da montanari e che stabilirono il loro accampamento

In complesso l'esercito sceriffiano dispone appena 12,000 uomini.

Si dice che il Sultano voglia abbandonare i dintorni di Fez.

Imminente conflitto coi ribelli.

Un altro telegramma annuncia che le truppe del Sultano e dei ribelli sono di fronte l'une all'altre sulle rive dell'Hinauen, non lunghi dal forte di Fez. L'ottimismo a Fez si è ora mutato in grande inquietitudine, perchè si dichiara che le truppe ribelli sono in maggior numero di quelle del Sultano.

Una mostra nazionale di vini.

Dal 14 al 24 febbraio p. v. il Circolo Enofilo Italiano terrà in Roma, nei locali del teatro Adriano, una mostra nazionale di vini, olii, frutta ecc. ed una esposizione regionale agraria del Lazio.

Oltre alle tre medaglie d'oro di S. M. il Re, per le gare fra i produttori e commercianti di cognac, olii e frutta, a tre premi di L. 300 ciascuno, verranno conferite numerose ricompense in medaglie, diplomi, concessi dal Ministero di agricoltura, dal Circolo Enofilo e da diverse Camere di Commercio, alcune delle quali hanno assegnato premi in denaro in favore degli espositori appartenenti al proprio distretto camerale e da altri Enti. Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alle mostre è stato prorogato il 5 febbraio p. v. Per informazioni e schiarimenti rivolgersi al Circolo Enofilo Italiano, in Roma, via della Consulta 50.

Le frodi nel commercio dei Concimi.

I concimi chimici hanno preso un tale sviluppo (fortunatamente!) nella provincia nostra, che crediamo opportuno intrattenere i lettori sulle molte e numerose frodi che, nel commercio di essi, si perpetrano ormai a danno dell'agricoltore.

Specialmente quelle famose *miscele a formula*, che sono la delizia di tanti ingenui sembrano fatte apposta, non per facilitare il compito di chi esercita l'industria dei campi — come da taluno si crede — ma per trarre l'agricoltore più facilmente in inganno.

Il venditore — come osserva un dotto scrittore di agricoltura — garantisce infatti, nel caso di miscele a formula, un certo minimo di ogni unità fertilizzante (azoto, anidride fosforica e potassa) e siccome l'analisi nei concimi complessi è assai costosa e non sempre concordante — se la miscela dei vari principi fertilizzanti non fu eseguita colla massima cura — così il compratore finisce per non entrare in questioni e pagare il *concime completo* sempre di più di ciò che non valga.

Il valore della miscela, ai prezzi attuali degli elementi fertilizzanti, dovrebbe essere di circa L. 15 al quintale; mentre essa era stata contrattata a ventuna lire.

Sono quindi 6 lire di più che, per ogni quintale del *miracoloso guano completo*, vengono dal commerciante spillate dalle saccocce, più o meno esauste dell'agricoltore.

Di siffatti esempi potremmo citare moltissimi altri, in cui anzi la frode è maggiore, chè la materia fertilizzante fu ceduta a prezzi addirittura favolosi. Ma crediamo superflo continuare.

Reso consapevole di simili frodi, da taluni direttori di Stazioni sperimentali e di Laboratori chimici, il Ministero d'Agricoltura diramò ai prefetti del Regno una circolare invitandoli a far uso dei poteri discrezionali loro conferiti e ordinando ai propri agenti e dipendenti una vigilanza rigorosa, denunciando i contraffattori all'autorità giudiziaria a norma delle disposizioni del Codice penale (art. 295).

In questa circolare si invitava pure i medesimi a partecipare al Ministero di Agricoltura il nome e cognome dei frodatori ed il modo col quale essi frodatori, esercitano il commercio dei concimi, affinchè si possa richiamare su di loro l'attenzione degli istituti e delle associazioni agrarie.

Siffatta iniziativa presa dal Ministero di Agricoltura, è senza dubbio, encomiabilissima; ma l'articolo 295 del Codice penale resterà — dal nostro punto di vista — lettera morta *se non reso efficace da un' apposita legge.*

In questo senso pronunciaronsi i delegati dei Consorzi agrari dell'Alta Italia, nell'assemblea tenuta in Piacenza il 7 dicembre ultimo scorso.

Infatti essi approvarono «di far opera presso il Governo e presso i deputati amici dell'agricoltura e della cooperazione perchè sia sollecitamente votata una legge intesa a rendere efficace l'articolo 295 del Codice penale, per il commercio dei concimi.»

* * *

Il voto delle Associazioni agrarie viene a confortare quello pure fatto presso il Governo dalla *Società generale dei fabbricanti di Concimi*

Essa propugna che venga sollecitamente discussa ed osservata una legge, la quale disciplini — come succede in altri paesi — il commercio delle materie fertilizzanti, oggigiorno uno dei fattori principali della produzione.

Frattanto gli agricoltori, se non vogliono essere tratti in inganno, non facciano mai acquisti di concimi a formola, e si valgano, per ogni bisogna, dei consorzi agrari dei *Circoli Agricoli* che ormai abbondano nel nostro Friuli, i quali, per la stessa loro natura, sono i veri tutori degli interessi della popolazione dei nostri campi.

Cronaca Provinciale

TARCENTO.

— Esperienze colturali a Sammardenchia? Durante la recente conferenza tenuta in Tarcento dell'egregio prof. Bonomi sulle *concimazioni artificiali dei prati*, sarebbe risultato — per le affermazioni insistenti di alcuni agricoltori presenti — che nei d'intorni di Sammardenchia, in Comune di Ciseris, vi sarebbero terreni di natura singolare da dimostrarsi insensibili all'azione dei concimi fosfatici e potassici.

Il *Circolo Agricolo*, in seguito a queste informazioni, penserebbe di far pratiche presso la *Commissione per le Esperienze* in seno alla vostra Associazione Agraria, perchè si occupi a verificare se il fatto lamentato è vero o meno. E dato che fosse accertato, essa avrebbe l'idea di invitare la stessa Commissione a eseguire con tutta diligenza ed esattezza nuove prove su quei terreni con l'uso degli stessi concimi chimici, allo scopo di formarsi un concetto meno vago della cosa.

E' sperabile che l'Associazione Agraria — sentito anche l'egregio prof. Bonomi — accoglierà di buon grado il desiderio del Circolo Agricolo.

Qualora la Commissione per le Esperienze potesse, sia convincere che le apprensioni finora avute sono infondate, sia suggerire rimedi efficaci con la proposta di concimi di diversa qualità, o pratiche tali da migliorare il terreno dal lato fisico, si sarebbe avuto certo un notevole vantaggio per gli agricoltori di quella località. E si vedrebbe incoraggito anche l'uso dei concimi chimici, che fra noi non sono ancora usati con quella intensità, di cui hanno esempio gli agricoltori di altre zone della provincia.

TRIVIGNANO.

Le industrie ignorate. Abbiamo a Claujano un onesto vecchietto, Luigi Caisutti, il quale si è da lunghi anni dedicato — e ora continua a dedicarsi col figlio — indovinate mo a quale clamorosa industria?...

Nientemeno che a fabbricare manici di frusta. E parlo d'industria nel vero senzo della parola; poichè dei suoi manici, il Caisutti ne manda in Toscana, a Milano, a Bologna, a Ferrara, in Austria... e perfino nella Cina. Vedete dunque che vale la pena di ricordarlo, il buon vecchio, instancabile lavoratore. Egli ha cominciato a concorrere alle esposizioni ancora dalla prima esposizione provinciale di Udine; e ci prese gusto, poichè fu premiato, di poi, a Vicenza e mandò le sue fruste fino alla Esposizione di Londra. Concorrerà anche alla prossima di Udine. Gli auguro buona fortuna!

SACILE.

— Per un cotonificio. Parecchio tempo fu si è parlato di un cotonificio che doveva sorgere qui. Dopo, nulla si disse. Ora, per informazioni dirette, posso comunicarvi che il cotonificio sorgerà sicuramente. Il barone Lanino di Milano ha sottoscritto altre 200000 lire, e oggi stesso, pure in Milano, si tiene una riunione degli interessati per definire la costituzione della nuova società industriale.

FELETTO UMBERTO.

— **Socialisti pratici.** Guerino Coccolo d'anni 31 e Alessandro Coccolo d'anni 26 muratori, parevano acoliti ferventi delle teorie socialiste, le quali, per chi non va più in là di così, consistono puramente e semplicemente nell'abolizione della proprietà individuale. Dico parevano: ma in realtà, erano fautori della proprietà individuale *sua de loro*. E nottetempo andarono pei campi, muniti di siega, e segavano tronchi di gelso. Fa così freddo, ora!...

Fioccavano lagni e denunzie. Il bravo brigadiere Ferrari venne qua, fece perquisizioni nelle case e nei bugigattoli sospetti... e trasse amorosamente con sè i due... coccoli. Essi confessarono le loro perlustrazioni notturne, delle quali ha fra gli altri a dolersi anche il signor Giovanni Toso. I gelsi oggi sembrano più saldi, nella loro nudità schelettrica, sui campi ancor brulli...

PAGNACCO.

— **Ancora della latteria.** Due brevi aggiunte. Le azioni sottoscritte sono precisamente, 126. I soci, in numero di novanta, Si calcola di avere, nei primi mesi, da quintali due e mezzo e tre di latte, quotidianamente.

I locali, concessi gratuitamente, per otto o dieci mesi, dal cav. Leonardo Rizzani, si trovano in piazza.

Noi speriamo assai bene, da questo primo esperimento; e che i soci e la quantità del latte andranno rapidamente aumentando.

PORDENONE.

Furto rilevante.

(*Toi*). — Domenica, dalle 9 1|2 ant. alla 1 1|2 pom., ignoto o ignoti visitarono la casa del sig. Rossi Giovanni abitante in Corso Garibaldi, asportando dal cassetto di un *comò* in una stanza da letto: 120 lire fra argento e carta, 1 sterlina, 1 marengo, 1 genova, 2 spille d'oro, una lente legata in oro, una spilla con moneta portoghese. un ciondolo con l'effigie di Don Pedro del Brasile, un anello con brillanti, un fermaglio con pietre e un cronometro.

Tutto complessivamente per un valore di L. **2100**.

Alle 9 1|2 di quel mattino la moglie del sig. Rossi aveva levato (dal cassetto... vuotato), una lira d'argento, e tutto il resto era ancora a posto; alle 1 1|2 del dopo pranzo, quando si recò per levare due oggetti d'oro preparandosi ad uscire per una passeggiata, non c'era più nulla!!... Figuratevi come rimase la signora Rossi!

I furti ultimamente, sono stati così numerosi e audaci, qui, ch'è proprio da meravigliarsene, e da chiedere alla Pubblica Sicurezza locale che voglia provvedere sul serio a mettervi la parola *fine!* Più non occorre la notte piovosa, ma si ruba anche colla luce del sole, di pieno giorno, nelle case abitate, fra l'andirivieni dei famigliari!...

CODROIPO.

— **Senza pane e senza tetto.** Da alcuni giorni, ricoverati per carità presso una famiglia che abita in un casale vicino Codroipo, dieci persone, i genitori ed otto figliuoli, provenienti dalla Germania, e privi di lavoro, si trovano nella più squallida miseria.

Il capo di questi miserabili si adopera per ottenere soccorsi.

Il Municipio di Varmo, presso il quale quei disgraziati hanno il domicilio, aveva dapprima loro assegnato lire 2 al giorno ed un po' di ricovero; senonchè ieri fece loro capire che il promesso sussidio non poteva mantenerlo, perchè il loro domicilio è a Udine e non a Varmo e li gratificava di 5 lire.

Il capo della famiglia fece oggi una scappata ad Udine, e là gli fu confermato che il domicilio suo è a Varmo.

Intanto i fanciulli, il maggiore dei quali ha appena 11 anni, soffrono la fame ed il freddo.

S. DANIELE.

— **Abilità di una indovina.** Una di quelle astute indovine, che girano pei paesi in cerca di merli da spennacchiare, trovò modo di entrare, l'altro ieri, nella simpatia della vedova P. A., abitante in via Mazzini; e, colla promessa di non so quali fortune prossime, tra le quali (dicono i pettegoli) un nuovo marito, fornito dei migliori requisiti, si fece dare a prestito, sino all'indomani, un biglietto da lire cinquanta, alcuni oggetti d'oro e biancheria del valore di altre 50 lire.

Passò l'indomani, ma l'indovina non si fece vedere. La P. A. capì di essere stata truffata, e denunciò il fatto ai Carabinieri.

Temo che alla vedovella non resti a sperare più che nelle predette fortune, perchè la furba indovina ha preso il volo per altri paesi.

Non c'è che dire: dei gonzi se ne trovano sempre!

— **Ballo pro Giardino d'Infanzia.** Per iniziativa di alcuni giovani compaesani, sabato 31 corr. avrà luogo, nella nostra sala teatrale «una grande veglia mascherata» a totale beneficio dell'istituendo Giardino d'Infanzia.

Spero che la bella iniziativa troverà largo appoggio nel paese.

Coi primi del secolo venturo, poi, s'inaugurerà il Giardino anzidetto.

Apio.

PALMANOVA.

— **Il ballo della Filarmonica.** 26 *gennaio*. — Il veglione mascherato a beneficio del consorzio filarmonico, avrà luogo, come abbiamo annunciato, la sera del 31 corrente.

La numerosa orchestra cittadina sarà diretta dal maestro Arturo Blasich

Crediamo che questo sia l'unico veglione mascherato che si darà a Palmanova nella presente stagione di carnevale.

— **Non vuole lasciarsi ammazzare.** Nel nostro macello pubblico, condottovi molto per tempo, si trovavano stamane in attesa della visita veterinaria due bovi.

Poco dopo, uno, di proprietà della ditta Scrosoppi, fu ucciso, rimanendo quindi solo l'altro in attesa.. della stessa fine.

Sembra che il superstite fosse a conoscenza di quanto gli si preparava, perchè, asportato l'uncino che teneva salda alla trave la catena che lo legava, pacificamente trovata aperta la porta, uscì dal macello e s'avviava verso il borgo Aquleja.

Giunto vicino al ponte, un uomo lo spaurì e la bestia saltando la roggia che corre lì presso cadde rompendosi le gambe, e nondimeno trascinandosi dopo per una quarantina di metri. Dato il suo peso, si dovette ucciderlo sul luogo.

— **Funebri.** Oggi seguirono i funebri della signora Anna Hiche-Gaspardis, rapita ieri all'affetto dei suoi cari, e riuscirono oltremodo commoventi. Il triste corteo era preceduto dalla banda cittadina, cui seguivano: la confraternita religiosa, il clero, la salma entro la carrozza di prima classe quasi interamente coperta di splendide ghirlande.

Dietro venivano amici e conoscenti della famiglia, notiamo diversi filarmonici di Udine, colleghi del figlio della povera estinta, prof. Emilio. che è membro di quel consorzio filarmonico; numeroso popolo portante ceri.

In chiesa, la funzione funebre fu cantata con accompagnamento d'orchestra composta di filarmonici della vostra città.

CIVIDALE.

— **Passeggiata Scolastica.** Stamane gli alunni della terza classe maschile di Moimacco, accompagnati dal loro docente, fecero una passeggiata fino a Cividale e si recarono a visitare la Cartiera S. Lazzaro, e l'officina elettriva, ove però non poterono entrare perchè era chiusa: ciò nondimeno la passeggiata è riuscita assai istruttiva per quei ragazzetti.

— **Adunanza magistrale.** Quanto prima si terrà in Cividale un'adunanza di tutti i maestri dei distretti di Cividale e San Pietro al Natisone.

— **Atto benefico.** Alla Congregazione di carità pervennero L. 50 accompagnate da un biglietto anonimo del seguente tenore: «Un commerciante stralcia dal suo bilancio L. 50 e le devolve ad incremento del fondo patrimoniale della Casa di Ricovero.

— **Cadavere identificato.** Quel vecchio morto sulla strada, di cui vi parlai nella mia di ieri, aveva nelle tasche un libretto di lavoro rilasciato a Pietro Casanova fu Pietro d'anni 68, nativo di San Daniele. Si crede che queste possano essere le sue generalità.

GEMONA.

— **Dalla festa di ballo alle carceri.** Domenica notte, si ballava, nella sala della birraria Della Santa. Verso le 22.30, vi entrarono certi Antonio Serafino fu Giovanni d'anni 36 e Gio. Batt. di Marco Federico di 34. Ubbriachi, essi molestavano gli altri — urtandoli, saltando pazzamente in mezzo ai ballerini...

I carabinieri presenti, cercarono persuadere colle buone i due a lasciare la festa. Non solo fiato sprecato; ma quelli anzi cominciarono a insolentire i carabinieri, e il Serafino prese per il collo il vicebrigadiere e lo atterrava.

Uno degli astanti andò a chiamare altri carabinieri e venne il maresciallo con un milite. Anche in quattro, però, ebbero fatica a tradurre in carcere i riottosi.

Carabinieri ed arrestati, uscirono dalle peste graffiati e malconci: il Federico, con le vesti stracciate. Ora, quei due balleranno e salteranno, per questo carnevale, in carcere!

S. GIOVANNI DI MANZANO.

— **Serva derubata.** L'esercente Erminio Danelutti ospitava uno sconosciuto: e questi, anzichè pagare il conto... rubava, in danno della serva Maria Zearo, oggetti d'oro e una lira d'argento, in totale L. 28 circa

Piccole notizie di cronaca.

Pericolo d'asfissia. — Nello stabilimento cascami di seta, a **Tarcento** l'altra mattina, in una sala, si erano dimenticati di chiudere il rubinetto del gas. Le operaie ne provarono un gran malessere. Talune caddero tramortite sul pavimento. Quattro smarrirono affatto i sensi e furono portate a letto. Per fortuna, appena si accorsero, ebbero la prontezza di spirito di arieggiare l'ambiente, e così tutte furono salve.

Deficienza d'acqua. — Nella frazione di Madonna, comune di **Buia**, vi è deficienza assoluta d'acqua. Quasi tutte le fonti non sono altro che impure sorgenti, causa di malattie. Bisognerà che vi si provveda per un acquedotto, magari per opera degli stessi abitanti, come fanno quelli di altre borgate.

Ventisei gradi sotto zero! — Questo accadde ai confini della Provincia: a S. Stefano del Cadore, mentre a Sappada il termometro ne segnò 21!.. Altro che siberia.

Inaugurazione di bandiera. — A **Comeglians**, si inaugurò solennemente la bandiera della Società Operaia. Fu una festa della popolazione intera, che ebbe suo svolgimento sulla piazza del paese.

Parlarono: il presidente signor Pietro Galante, il presidente della Società Operaia di Tolmezzo sig. G. B. Ciani, inoltre i rappresentanti di Ampezzo, Prato Carnico e Paluzza. Anche al banchetto vi furono discorsi e brindisi; e la notte.. si ballò con con vero entusiasmo.

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 - 1 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	765.6	764.5	763.7	762.5
Umido relativo	63	42	72	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	2.2	8.2	2.4	2.2

	Temperatura	
Giorno 27	massima	8.2
	minima	—1 4
	minima all'aperto	—2.2
Giorno 28	minima	—0.4
	minima all'aperto	—1.4

Venti settentrionali moderati al sud-est, deboli altrove, cielo sereno quasi ovunque. —

Notizie circa l'Esposizione.

Raimondo D'Aronco. — Abbiamo pubblicato una relazione della ultima seduta del Comitato per la prossima Esposizione, e come dei progetti ch'egli con tanto amore studiò e disegnò, esso Comitato per ragione della spesa, non possa dare che l'esecuzione se non ad uno solo: la galleria per le Arti belle.

Ben settanta tavole, l'architetto D'Aronco mandò al Comitato, alcune oltrechè preziose per l'architettura, sono veri lavori d'arte pittorica. Onde, ben meritato il plauso che unanimi gli votarono i membri del Comitato medesimo; e giusta la raccomandazione dell'artista, perchè quelle tavole sieno conservate. Nella qual raccomandazione, l'illustre nostro comprovinciale diceva, con quella modesta franchezza ch'è tanto cara in chi abbia meriti reali e grandi: «desidero che quelle tavole sieno conservate, poichè rappresentano il più completo e organico e studiato lavoro da me finora compiuto»; parole che palesano anche quel dolce affetto alla terra natìa che onori e fortune trovate fuori di patria non riescono a spegnere del tutto.

L'esecuzione di tutti i progetti mandati dall'architetto D'Aronco importerebbe 400000 lire circa. La sola galleria delle Arti Belle costerà circa 25000 lire.

Abbiamo veduto quelle *tavole*. Diremo qualche parola soltanto del progetto di fontana — alla quale pure si è rinunciato — che avrebbe dovuto sorgere dirimpetto alla citata galleria, la quale formerà il corpo principale della Esposizione. Una fontana monumentale, grandiosa: seduto sopra roccie formanti una collinetta, il *vecchio* Tagliamento che riversa acqua, mentre dalle roccie sprizza e gorgoglia acqua per discendere in cascate entro una grande conca dalla quale si drizzano ardite statue di donna, dorate. E zampilli e cascate s'innalzano o scendono ai lati e lungo una specie di muraglione formando un insieme quanto mai vago e pittoresco.

Per lo sport ippico. — Il Comitato speciale per lo sport ippico ha, con felice pensiero, nominato un *Comitato di patronesse* per gli spettacoli ippici, così composto:

Contessa Carolina di Trento presidente, Contessa Letizia Asquini, Contessa Antonietta De Brandis, Marchesa Costanza di Colloredo, Contessa Vittoria Florio, Signora Maria Giacomelli, Contessa Margherita Gropplero, Signora Costanza Kechler, Marchesa Angelina Mangilli-Lampertico, Signora Eugenia Morpurgo, Signora Vittoria Ottavi, Signora Faustina Perusini, Contessa Anna di Prampero,

Una nave all'Esposizione! Fra gli oggetti che certamente desteranno la curiosità dei visitatori, si annuncia una lancia a vapore, che sarà esposta da una Casa di Venezia.

Tra l'interno e l'esterno della Città. — Il ponte sulla roggia per mettere in comunicazione l'interno con l'esterno della città, sorgerà in diritta linea con la via che sbocca sul viale della stazione, alla signorile casa Muzzati.

I locali scolastici. — Si ha oramai la sicurezza che i locali scolastici saranno compiuti per il tempo necessario alla Esposizione. Così, il concorso pecuniario del Municipio viene ridotto.

Per la lotteria. — Sappiamo che un gruppo di Banche e banchieri locali stalle assumere la lotteria, che s'intende effettuare per la prossima Esposizione: e non dubitiamo che anche in ciò gli assuntori dimostreranno quell'affetto al paese ch'è stato tante altre volte da essi spiegato, col favorire ogni utile progresso cittadino.

Cose del Comune.

Nella seduta di ieri della Giunta municipale intervenne anche il Sindaco signor Michele Perissini, completamente ristabilito. Tutti gli Assessori vivamente si congratularono coll'egregio uomo per la ricuperata salute.

— La Giunta esaurì molti affari di ordinaria amministrazione.

— Deliberò che alla prossima Esposizione regionale abbia a concorrere anche l'Ufficio sanitario municipale.

— Approvò il licenziamento proposto del vigile urbano Moretti.

— Nominò un becchino in persona di Antonio Mattiussi spazzino comunale.

— Prese cognizione della lettera di rinuncia alla carica di consigliere comunale del signor Vincenzo Mattioni che dichiara di non poter attendere come vorrebbe a tale ufficio stante le sue molte occupazioni.

— **Passeggiata alpina.** Domenica scorsa, sette membri della Società alpina friulana intrapresero una passeggiata oltre il bosco Romagno.

Partiti da Udine col treno delle 8, scesero alla stazione di S. Giovanni di Manzano. Da colà, oltre quel villaggio e frazioni, si recarono a Corno di Rosazzo e Gramogliano. Salirono al crinale delle colline che stanno fra i torrenti Corno e Judrio, ove appunto, per una estensione longitudinale di circa 5 chilometri, si trova il bosco Romagno. Questa importante selva, già proprietà del demanio, poi del barone Locatelli di Cormons, venne poco tempo fa venduta al signor Zanardi di Treviso Il nuovo proprietario intende di sradicare completamente il bosco, le parti superiori ed i declivi ridurli a vigneto, le inferiori a coltura intensiva di grano.

I gitanti, poco dopo mezzodì, scesero a Pojanis e varcarono il nuovo ponte sul Judri portandosi a Dolegna, ove fecero un eccellente pranzo, gustando fra altro dell'ottimo baccalà, vino e birra nell'osteria di Augusto Budigoi.

Rifocillatisi, una parte ripassò il ponte ed andò per ritornare a Udine col treno in partenza alle 17 da Cividale; altri, raggiunsero la ferrovia a Cormons.

— **All'Ospizio Esposti.** Ieri la Deputazione Provinciale (avv. cav. Renier presidente, dott. Stefano Bortolotti, avv. G. Cavarzerani, ing. Roviglio, cav. avv. Aarnaldo Plateo, perito Licurgo Sostero, avv. nob. cav. Morossi, segretario avv. Di Caporiacco), visitarono l'Ospizio Esposti e Partorienti.

Furono ricevuti dal segretario dell'Ospizio signor Tessitori, dai medici prof. Pennato e dott. Rieppi, dalla suora direttrice.

L'impressione subita dai visitatori fu che tutto ivi è tenuto in perfetto ordine, e che bambini e partorienti vi ricevono ottimo trattamento.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI

Istituto filodrammatico. — Questa sera alle ore 20, assemblea generale dei soci per trattare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza;

Proposta d'iscrivere l'Istituto Filodrammatico fra i soci della «Dante Alighieri»;

Approvazione del preventivo 1903;

Nomina di sette Consiglieri;

Nomina di tre Revisori del Consuntivo 1903.»

Note scientifiche.

Come si cura la tubercolosi polmonale.

I numerosi metodi di cura, proposti e sperimentati nella tubercolosi polmonare, hanno dato risultati parziali e solo in determinate condizioni. — La rinomata **Pozione antisettica** del dott. G. Bandiera di Palermo si adopera, però con vantaggio superiore a quello di ogni altro farmaco e, dopo l'insuccesso del siero Maragliano, è sempre il medicinale generalmente preferito dai medici, perchè reputato più efficace. Infatti la sua azione si estende al di là del primo periodo del morbo, facendo scomparire, come per incanto ogni indizio patologico dai polmoni.

La **Pozione Antisettica** del dott. Bandiera, essendo un potente battericida, dà sempre brillanti risultati, essendosi ottenuta la guarigione di tutti i casi, trattati con essa, anche in istadii avvanzati con numerose ed ampie caverne, e con la presenza di abbondanti bacilli negli sputi. In un tempo che varia dai 30 ai 60 giorni, la tosse si va attenuando, diminuisce l'espettorato e scompaiono i sudori notturni, non senza attivare energicamente la nutrizione. Grado grado, ritorna la sonorità normale, nelle parti affette del polmone e si ristabilisce, in tutto il murmure vescicolare, per cui è lecito inferirne la completa *restitutio ad integrum* del tessuto leso.

Tali brillanti risultati furono già ottenuti in ben 650 casi di tubercolosi polmonale in ogni stadio, curata però quando il morbo era localizzato ai polmoni.

La **Pozione** antisettica del dottor Bandira di Palermo, quindi, somministrata a dosi prescritte dal metodo di cura, annesso ad ogni *flacon*, esercita una diretta influenza battericida sui bacilli della tubercolosi polmonare. Chi desidera fare acquisto di tale potente farmaco, diriga le richieste in Palermo, via Cavour, 80-91, alla spettabile *Farmacia Nazionale*, incaricata per la vendita.

Unico deposito per UDINE e Provincia Farmacia **Filippuzzi Girolami.**

Camera di commercio.

Adunanza del 28 gennaio 1903.

(Continuazione e fine vedi numero di ieri).

9. *Probi-viri.* — Le proposte formulate da questa Camera per la riforma della legge sui Collegi di Probi-viri furono dall'Unione delle Camere di commercio approvate e presentate al Ministro del commercio, il quale comunicò che è suo intendimento di proporre al Parlamento la riforma della legge stessa, sentito l'Ufficio del lavoro e tenute presenti le proposte delle Camere di commercio.

10. *Tegole scanalate.* — Il presidente rappresentò la Camera nell'adunanza tenuta a Venezia dal Consorzio delle Camere del Veneto per l'annuo riparto dei 25,000 quintali di tegole scanalate del Veneto, esenti dal dazio all'entrata in Austria-Ungheria.

11. *Mercati.* — Si compilò e si pubblicò, sentiti tutti i Municipi, l'elenco dei mercati della provincia e dei comuni contermini.

12. *Importazione della crusca.* — Nell'anno 1902, per mandato del Ministero delle finanze, furono prese 738 decisioni su altrettante domande di crusca esente da dazio d'importazione nella zona di confine, a sensi del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, per un complessivo assegno di quint. 22,660, dei quali furono effettivamente importati 15,116.

13. *Listino dei valori.* — Col primo gennaio si cominciò la pubblicazione giornaliera del listino dei valori e dei cambi e la pubblicazione mensile dei titoli bancari e industriali del Friuli.

Oltre che sui giornali della città il listino è pubblicato nell'atrio della Camera e dell'Ufficio delle poste e lo sarà pure alla Porta Aquileia.

14. *Fornitura di vagoni.* — La Direzione del Movimento della Rete Adriatica in Venezia accolse le raccomandazioni della Camera per la fornitura di vagoni al Cotonificio Morgante e C. di Gemona.

15. *Cambio delle monete di bronzo.* — Altre ditte furono ammesse al cambio delle monete di bronzo presso la locale Tesoreria.

16. *Deficienza d'acqua nelle Roggie.* — Per istanza di parecchi industriali, utenti delle acque del Ledra e delle Roggie, la Camera si interessò dello studio della possibilità di aumentare di un metro cubo al secondo la derivazione di acqua dal Tagliamento.

17. *Statistiche.* — Si compilò la statistica dell'industria serica in Friuli e si collaborò, per quanto riguarda il Friuli, in annuarii d'Italia e del Veneto.

18. *Fabbricazione delle misure.* — Al Ministero del commercio furono chiesti schiarimenti circa la fabbricazione dei doppi decimetri.

V.

Ferrovia da Cividale al confine.

Il presidente riferisce:

«Nella seduta del 27 settembre 1901 la Camera, considerato che l'Austria costruirà, entro il 1905, la linea Assling-Wochein-Tolmino-S. Lucia-Gorizia, cominciava ad occuparsi dell'argomento per prendere l'iniziativa di far prolungare la linea della Società Veneta da Cividale al confine allo scopo di allacciarla alla ferrovia austriaca in costruzione.

Sentito poi l'avviso di una Commissione composta dei Sindaci dei maggiori comuni interessati, la Camera, nella seduta del 24 novembre 1901, deliberava unanime di propugnare, nell'interesse della provincia e della nazione, il prolungamento della linea, che accorcerebbe la distanza da Udine e da Venezia al centro dell'Austria e dell'Ungheria.

La presidenza non cessò poi d'occuparsi dell'importante questione presso il Governo e gli enti interessati ed ora propone che la Camera concorra con lire 500 nella spesa per il progetto della ferrovia, alle condizioni poste dalla Società Veneta.»

Parlano in favore della proposta i consiglieri *Moro* e *Beltrame*.

La Camera, unanime, approva.

VI.

Regolamento generale per la tassa d'esercizio e rivendita.

Il presidente riferisce che per l'art. 13 del nuovo regolamento per la tassa d'esercizio e rivendita, approvato con R. Decreto 23 marzo 1902, le Giunte provinciali amministrative, prima di decidere sui reclami dei contribuenti contro la tassazione fatta dalle Commissioni di accertamento o dalle Giunte municipali, devono sentire il parere delle Camere di commercio.

La Camera prende atto della nuova attribuzione.

VII.

Riordinamento dei servizi marittimi.

In risposta al quesito del Ministero delle poste e dei telegrafi, riguardante il riordinamento dei servizi marittimi, la Camera delibera di riproporre i voti già da essa espressi al Ministero e che si riassumono nei seguenti postulati:

1. Servizi di navigazione frequenti, rapidi e con modiche tariffe da Venezia alla costa orientale adriatica, alla Grecia, alla Turchia, al Mar Nero, all'Egitto, Tripoli e Tunisi.

2. Istituzione di una linea diretta da Venezia alle Indie.

3. Riduzione di taluni noli esagerati della Navigazione generale italiana (tegole, carbonato di calce, ecc.)

4. Servizio cumulativo fra le ferrovie italiane e la Navigazione generale.

5. Tariffe ridotte pei viaggiatori di commercio italiani.

VIII.

Sezione industriale nel R. Istituto Tecnico.

Il presidente, rispondendo all'interrogazione del cons. Beltrame, si riporta a quanto espose nelle comunicazioni.

Beltrame si dichiara soddisfatto ed augura che la sezione industriale nel R. Istituto tecnico di Udine possa essere riattivata nel venturo anno scolastico.

IX.

Nomine.

E' rieletto economo della Camera il cons. G. B. Spezzotti e vengono pure rieletti tutti membri cessanti delle Commissioni e delegazioni della Camera.

La seduta è levata.

Il presidente
Morpurgo

Il Segretario
G. Valentinis.

— **Un vecchio percosso sulla via.** Ieri, verso le due pomeridiane, nelle vicinanze del Macello a Porta Cussignacco, certo Umberto Chialina di Pietro di anni 22, macellaio di Udine, venne a questione con un povero vecchio per futili motivi. Il Chialina, che era alquanto brillo, percosse e gettò a terra due volte il vecchio, senza che nessuno dei molti presenti s'interponesse a difenderlo.

Il vecchio, nella caduta, ebbe a riportare lesione abbastanza grave alla guancia sinistra, dalla quale usciva copioso il sangue. Sembra, ch'egli abbia sporta denuncia.

— **Un cavallo colla barba.**

Certo Pietro Patriarca, di Tarcento è possessore di un cavallo Ungherese dell'età di 8 anni, di mantello grigioferro, alto metri 1.50, il quale dappertutto è oggetto di viva curiosità. Detto cavallo ha il labbro inferiore ricoperto di abbondanti peli bianchi, lunghi circa 25 centimetri, i quali formano un grande pizzo da ricordare press'a poco quello dei becchi di certe razze caprine.

Secondo le conoscenze e le ricerche biografiche di alcuni egregi medici-veterinari di qui, il caso è rarissimo.

— **Fuga disgraziata di due cavalli.** Ieri circa alle 3 pom. il sig. Valentino Franzolini, proprietario dello Stallo *Alla Cargnella* fuori porta Gemona, attaccate ad un calessse due sue cavalle da poco comperate, s'avviava verso via Felice Cavallotti insieme con un amico. Quando fu al ponte così detto del Battirame, le cavalle, adombrate alla vista di un funerale, presero l'aire. A nulla valsero gli sforzi del guidatore; i focosi animali correndo sfrenatamente, andarono a battere con grande veemenza contro il muro di cinta del Campo dei giuochi, rompendo di conseguenza redini e bilancini.

Il signor Franzolini dal forte colpo ricevuto, fu sbalzato da calesse, senza farsi alcun male. Le cavalle continuarono unite la loro corsa fino all'imbocco di via Aquileia. Quivi, una passò alla destra e l'altra a sinistra del candelabro della luce elettrica; e una si dava a fuga ancor più furiosa per via Aquileia, l'altra si ruppe una gamba e andò a cadere lunga e distesa quasi dirimpetto il quartiere militare. Fu, più tardi, caricata sur un carretto e trasportata allo stallo *del Turco*, in via Felice Cavallotti; dove, adagiata sur uno strato di paglia, le furono apprestati i primi rimedi.

La cavalla fuggita, che metteva grande panico nei passanti, fu fermata con vero coraggio dal signor Citta Ernesto agente della ditta Bornancini e dal signor Giacinto Rigotti.

Moveva compassione il povero animale ricoverato al *Turco:* tutto escoriato, con una delle gambe posteriori inerte, gemeva penosamente per gli acuti dolori.

La cavalla fermata dal Citta, ebbe pure a riportar varie escoriazioni; ed anch'egli, il coraggioso, riportò qualche scalfittura alle mani.

Il veterinario Tacito Zambelli riscontrò la frattura della gamba e consigliò l'uccisione del povero animale.

Fortunatamente il signor Franzolini ed il suo amico ch'era con lui non si fecero alcun male.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 *gennaio* 1903.

Rendita 5 0[0	102.19
» 4 1[2 0[0	106.62
» 3 1[2 0[0	99.—
» 3 0[0	71.25
Azioni	
Banca d'Italia	930.25
Ferrovie Meridionali	691.—
» Mediterranee	466.—
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	500.—
» Meridionali	347.—
» Mediterranee 4 0[0	505.75
» Italiane 3 0[0	348.—
Città di Roma (4 0[0 ore)	515.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0[0	505.75
» » » 4 1[2 0[0	518.—
» Cassa risparmio, Milano 4 0[0	511.75
» » » » 5 0[0	515.50
» Ist. Ital. Roma 4 0[0	505.75
» » » » 4 1[2 0[0	517.75
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.08
Londra (sterline)	25.15
Germania (marchi)	122.82
Austria (corone)	104.84
Pietroburgo (rubli)	265.30
Rumania (lei)	98.20
Nuova york (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.68

— **Il rapimento di una sartina. L'arresto degli autori.**

Valentino Petruzzi di Luigi, di anni 19, falegname, un tempo fattorino telegrafico, amoreggiava da circa un anno con un bel pezzo di ragazza, certa Rosa Missio di Luigi d'anni 16, abitante in via Castellana N. 42, sarta presso una famiglia pure in via Castellana.

Benchè gli amanti fossero ancora troppo giovani, pure i genitori d'entrambi erano contenti ed il Petruzzi quasi ogni sera si recava a casa della fidanzata.

Domenica, per futili motivi, fra il Petruzzi ed i genitori della Missio nacque un vivace attrito e perciò il giovanotto venne messo alla porta.

L'altra sera alle ore 8 circa la Missio cessò dal lavoro e sulla strada trovò il fratello Giuseppe, di anni 18, che la attendeva per condurla a casa.

Il Petruzzi si avvicinò ai due, chiamò la fidanzata, ma visto che il fratello si opponeva che le si avvicinasse, gli fu sopra percuotendolo.

Il Missio si difese, ma nella colluttazione riportò una ferita per morso della mano sinistra.

Certo Sandri Adauto, di anni 18, dei Casali del Cormor, in quello passava in bicicletta e visto che l'amico Petruzzi questionava col Missio, scese dalla macchina, strappò dalle mani del fratello la Rosa Missio e la portò via con sè.

Intanto il Petruzzi finì la sua questione col Missio e si recò a casa sua in via Brenari, ma sulla porta vide l'amante che lo attendeva.

Senza tanti complimenti, lieto condusse la fidanzata nella sua abitazione ove la fece pernottare.

Ieri mattina la Missio tornò pacificamente al lavoro, ma la madre sua, mentre il marito cercava la fuggitiva, si recò a denunciare il fatto all'ufficio di P. S.

D'ordine del delegato Caffarati il brigadiere di città Mantovani ricercò il Petruzzi ed il Sandri, i quali subirono un lungo interrogatorio, dopodichè furono passati alle carceri giudiziarie per rispondere di ratto di minorenne e di ferimento.

La Missio fu riconsegnata la sera stessa ai genitori.

— **Vecchio disgraziato.**

Ieri venne medicato all'Ospitale il mediatore Antonio Verona fu Mattia di anni 67 da Laipacco per escoriazione all'indice della mano destra ed alla guancia sinistra, riportate cadendo. Guarirà entro giorni otto.

Carnevale.

Unione Esercenti al dettaglio. In adempimento al voto espresso nell'assemblea generale del 16 corrente, e assicurando di mettere in atto la deliberazione presa su proposta del socio signor Italico Piva, per iniziare una grande Mascherata pubblica negli ultimi giorni di Carnovale, il Consiglio ha ieri sera deliberato:

di formare un Comitato unendo a se tutti i Presidenti delle associazioni che hanno puramente lo scopo di diletto e beneficenza, di mettere a disposizione del Comitato così formato le lire 300, votate dall'assemblea, di promovere e di ottenere ogni facilitazione atta a far intervenire il maggior numero di forestieri nell'interesse del Commercio cittadino.

Corriere Giudiziario.

Il processo per le banconote false si farà in Austria o in Italia?

Avevamo annunciato che, per il 12 dell'entrante febbraio era stato fissato il dibattimento alle Assise di Gorizia contro quel Luigi Belletti detto *Talian* della Provincia di Parma, ammogliatosi con la Maria Mattiussi di Magnano e stabilitosi in questo paese — arrestato a Cirquenizza mentre tentava di spendere banconote false da dieci corone.

Ora si annuncia che il dibattimento fu rinviato. Sembre che, poichè si tratta di una vasta associazione (soltanto nelle carceri di Udine, si trovano **diciotto arrestati)** ci sia l'intenzione di fare un solo processo — e di consegnare il Belletti alle nostre autorità. Quanto meno, si vuole aspettare che l'istruttoria sia finita, anche dalle nostre autorità, per ben delineare il grado di responsabilità del Belletti stesso in questo losco affare.

E si avrà un bell aspettare!. Poichè gli arresti non sono ancora finiti, e le indagini proseguono sempre, in Provincia e fuori. Tanto che si potrebbe pronosticare che difficilmente il processo avrà suo svolgimento entro l'anno.

CORTE D'ASSISE DI TRIESTE.

Nei bassi fondi. — Carlotta Trivelli di Alessandro, d'anni 41, da S. Quirino di Pordenone, si maritò — narra — a 15 anni; da sei, vive separata dal marito «per questioni d'interesse». Fa la suonatrice girovaga di violino; e in questa sua qualità fece la conoscenza di certa Covacich suonatrice ambulante di chitarra e della di lei figlia Maria, d'anni 12-14, che accompagnava la madre cantando per le osterie.

— Se vivi onestamente, come che se pol — disse la Trivelli davanti ai giurati. E quando la ricordarono i figli, diede un'inflessione commovente alla sua voce, ed esclamò: — I miei cuori bei, dove i sarà adesso?...

Ella era accusata di avere sfruttato la ragazzina Covacich, di averla spinta — insieme ad altre due femminaccie sue pari, — alla mala vita, per lucrare sul di lei disonore.

— Gnanca un soldo, gnanca mezo centesimo go ciapà — affermava la Trivelli; ma la deposizione della ragazza, corroborata da quella di altri testi, fu schiacciante, per essa.

E poichè il verdetto dei giurati fu affermativo nel senso dell'accusa; ella fu condannata **a cinque anni di carcere duro e al bando dall'impero austriaco** dopo espiata la pena.

Note letterarie.

Giuseppe Caprin e il Trecento a Trieste. L'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, corrispondendo all'incarico avuto per disposizione fondazionale di riferire al Comune di Trieste sui lavori presentati al concorso bandito nello scorso anno per il premio «Domenico Rossetti per opere di storia o statistica triestina», ha deliberato a pieni voti di proporre alla premiazione il volume sul *Trecento a Trieste* di Giuseppe Caprin.

A Giuseppe Caprin, questo rinnovato apprezzamento dell'opera sua da parte di si alto consesso e l'alto onore che col premio fondato da Domenico Rossetti gli sarà così per la seconda volta conferito, devono dire più che tutto la riconoscenza che ogni triestino ed ogni italiano gli devono per la sua attività onde alla idea nazionale è venuto tutto il soccorso della sua genialità possente e della sua profonda cultura.

Noi friulani, le cui *Pianure e Lagune* Giuseppe Caprin con tanto magistero d'arte illustre, uniamo la nostra alle congratulazioni da ogni Terra della Regione Giulia.

Un manicomio in fiamme a Londra

Pazze bruciate vive

Scene terrificanti.

Londra, 27. — Alle 5.30 di stamane un terribile incendio si sviluppò nello stabilimento delle alienate *Colney Latsch*, dove c'erano 1200 pazze e 800 pazzi.

Le fiamme scoppiarono in un quartiere isolato composto di cinque costruzioni, tutte in legno. I progressi del fuoco furono di una spaventosa rapidità. Tutti gli sforzi del personale si limitarono al tentativo di salvataggio delle alienate le quali davano in terribili smanie, sbattendo la testa contro le ferriate e contro le pareti, e si opponevano alla loro salvezza scagliandosi contro gli infermieri.

I primi accorsi furono invasi dal terrore per le strazianti ed altissime grida delle pazze, le quali si aggiravano, ora furibonde ora supplici dentro alle vampe rossastre, tra i fiotti enormi di fumo.

Quando i pompieri giunsero sul luogo del sinistro, i fabbricati erano ormai ridotti ad un enorme braciere.

Soltanto alle ore 9,30 si riuscì a scongiurare ogni pericolo per il vicinato Dei cinque fabbricati, non rimase più nulla.

Alle ore 10 si trovarono tra le macerie i primi due cadaveri, completamente carbonizzati. Le ricerche proseguirono quindi attivissime.

Alcuni giornali annunciano che a mezzogiorno si rinvennero già 50 cadaveri.

Luigi Montico gerente responsabile

Nelle prime ore di stamane spirava improvvisamente

Enrico Sabbadini di Luigi

di anni 16.

I genitori, i fratelli, i nonni, gli zii Sabbadini Antonio, Tavasani avv. Ermete e Giuseppe, coll'animo straziato ne dànno il doloroso annuncio.

Udine, 28 gennaio 1903.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 4 pom. partendo dalla casa in Viale Venezia N. 22.

Il presente serva quale partecipazione personale.

Ringraziamento.

La famiglia Kiche, commossa, ringrazia tutti coloro che parteciparono ai funerali della loro amata moglie e madre ed in ispecial modo il corpo bandistico di Palmanova ed il Consorzio filarmonico di Udine.

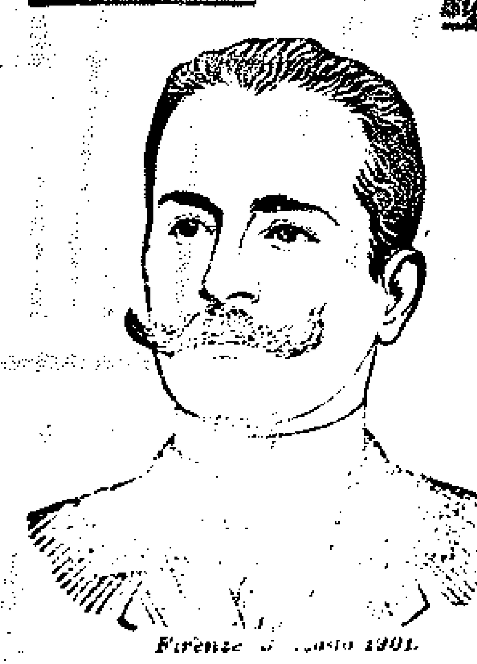
Prega inoltre venia per le involontarie ommissioni.

DOMANDE e OFFERTE.

Signorina presentemente occupata, pratica commercio e contabilità, desidererebbe migliorare condizioni. — Per informazioni, rivolgersi fermo in Posta A. F. 32

Appartamento d'affittare in Mercatovecchio N. 1, II p. Casa Dorta. 38

Una scelta fortunata.



Una grande debolezza, causata certamente dall'anemia, mi aveva messo in serio pensiero. Il mio stato frattanto andava peggiorando sempre più, anche per il sopraggiungere della palpitazione di cuore. Decisi allora di far uso della Emulsione Scott perchè notoriamente di effetto pronto e sicuro. Alla fine della cura, l'anemia e le frequenti palpitazioni sparirono completamente; l'appetito subì un notevole risveglio ed in complesso mi trovo in una condizione di benessere prima d'ora non mai provata. Durante la cura, indussi mia madre, sofferente da tempo di catarro bronchiale, a far uso essa pure della Emulsione Scott. Anche in questo caso la cura ebbe esito felice perchè il catarro andò rapidamente diminuendo.

FRANCESCO FEDI
Impiegato Municipale
Firenze, Via Boccaccio N. 58 A.

Anemia. Tra i sintomi più evidenti nelle forme di anemia già profonda, è da rimarcarsi la palpitazione di cuore come ha riscontrato l'egregio signore il cui attestato abbiamo riprodotto qui sopra. Egli dice di quale vantaggio gli fu la Emulsione Scott nella cura del male che lo affliggeva e come risultò vantaggiosa pure alla sua signora mamma per quanto disturbata da una forma diversa d'indebolimento fisico. Con la Emulsione Scott si forniscono all'organismo i grassi e fosfati che l'apparato digerente non è in grado di estrarre dai cibi. Lo stomaco si rinforza, funziona con regolarità, e distribuisce al sangue, ai muscoli e al sistema nervose l'energia sufficiente a superare le tendenze verso malattie di ogni sorta cui vanno incontro le persone anemiche, se non si curano col rimedio capace di rimuovere insieme le cause e gli effetti del male.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno la efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati: la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "*Saggi*", "*Piccole*", "*Grandi*", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato *Saggio*, affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1,50 ai Signori Scott e Bowne, Ltd — Viale Venezia N. 12, Milano.

MERINGHE E STORTI 10
alla panna di latteria.

Servizio speciale completo per
Nozze - Battesimi - Soirées
Assortimento: **Sacchetti raso, Bomboniere, Ceramica, Confetture e Fondant.**

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, di anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo prof. ANDREA BARONE, *Direttore dell'Ospedale della Pace in Napoli, lo afferma:* «*grandemente* «*utile nei debilitamenti occasionati* «*da disturbi inerenti alla gravi-* «*danza.*» 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 1

F. BISLERI e C. MILANO

GOTTA
LIQUORE DEL Dre. LAVILLE
... In tutte le Farmacie.
20 **REUMATISMI**

Tossi - Bronchiti
Tosse Asinina

pronta guarigione col **Sciroppo** di **Catrame** alla **Codeina** preparato speciale del Farmacista **G. Magnetti**, via Pesce, MILANO. — L. **2.50** al flacone franchi di porto.

Pastiglie Catrame Codeina efficacissime nei catarri e nelle tossi ostinate. La scatola L. **1.25.** 27

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE
Malattie interne e nervose 2
Consultazioni: PIAZZA MERCATO-NUOVO n. 4 (Casa Giacomelli) dalle ore 11 1[2 alle 12 1[2 di tutti i giorni.

D'AFFITTARE
in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso 11
BIRRARIA o MAGAZZINO.
Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

LIQUIDAZIONE DI MUSICA

La Ditta **LUIGI BAREI** pone in liquidazione uno *stock* di musica (**vecchie edizioni**) di autori esteri e nazionali, per pianoforte a quattro mani, per canto e per strumenti diversi. Accorda per tale occasione le seguenti riduzioni:

del 90 p. cento sui prezzi marcati lordi
dell 80 » » » netti 13

Avverte inoltre la sua Spettabile Clientela d'essere fornita d'un copioso assortimento di tutte le novità musicali.

Bisutti Pietro
UDINE — Via Poscolle, 10 — UDINE 9
DEPOSITO LASTRE DI VETRO d'ogni sorte
Cristalli rigati per tettoie - Cristalli da vetrina.
LUCI DA SPECCHIO E SPECCHIERE
Terraglie - Porcellane - Vetrerie
LAMPADE **ed accessori d'illuminazione** — ARTICOLI CASALINGHI **Piastrelle per pareti**
Tappeti e Nettapiedi di Cocco (Durata senza confronto)
Tubi Gaz c.mi 30 — Reticelle per Gaz c.mi 50
Turaccioli - Macchine per imbottigliare
DAMIGIANE - BOTTIGLIE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marese — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

L. V. BELTRAME

Farmacia „Alla Loggia„

Udine — Piazza Vittorio Emanuele — Udine

SPECIALITÀ ● PROFUMERIE ● GOMME

Ferri ed istrumenti per chirurgia - ortopedia - igiene gomme per travasi, pompe, ecc. ecc.

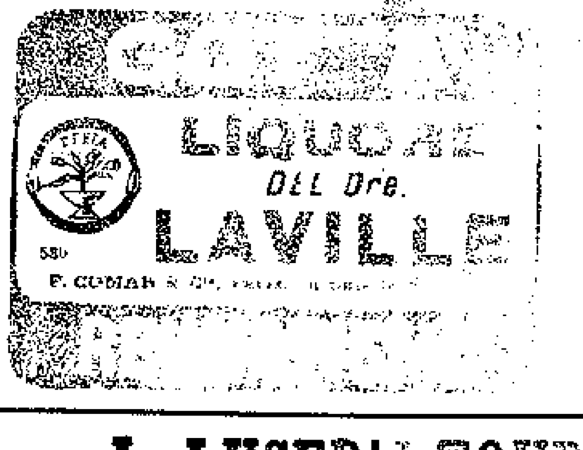
Deposito esclusivo del CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata. 15

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy - Olio merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo

Per Fotografi - forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie. — Prezzi miti.



PRESERVATIVI

PER UOMO E PER DONNA

Mandando francobollo da 20 cent. riceverete in busta chiusa listino ultime novità.

Indirizzare Casella 442 MILANO.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetas dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i **porri**. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* 20 — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* 4. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita da A. MANZONI e C., chimici farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91.

Trovasi in tutte le farmacie.

In uso sin dall'anno 1888

SAPONE AL CATRAME DI BERGER

raccomandato dalle Autorità Mediche di Parigi e Vienna, vien usato con splendidi risultati nella maggior parte degli Stati Europei per combattere le

Eruzioni cutanee di qualsiasi natura

specialmente l'erpetismo cronico e con croste, l'eczema, la scabbia, i pruriti, la tigna e le eruzioni di natura parassitaria, come anche contro l'acne rosacea, i geloni, la traspirazione dei piedi, le malattie del cuojo capelluto (seborrea) determinanti la caduta dei capelli e della barba. Il **Sapone al catrame di Berger** contiene il 40 % di catrame estratto dal legno e differisce in modo sensibile da tutti gli altri saponi al catrame del commercio.

Nelle affezioni cutanee ostinate si ricorre anche all'efficacissimo

Sapone al catrame e zolfo di Berger

Quale ottimo sapone antisettico per la toilette vien considerato il

Sapone al catrame Panama di Berger

Come **Sapone al catrame non troppo forte** per allontanare tutte le impurità del colorito, contro le eruzioni cutanee e della testa dei bambini, come anche quale insuperabile **Sapone Cosmetico d'uso giornaliero** per **lavarsi** e per **bagno** è indicatissimo il

Sapone al catrame e glicerina di Berger

profumato e contenente il 35 % di glicerina.

Prezzo: 1 Lira al pezzo d'ogni qualità.

Esigere nelle farmacie esclusivamente i saponi al catrame di **Berger** e fare attenzione alla marca di garanzia qui riprodotta.

Premiato con Diploma d'onore a Vienna 1883, e colla Medaglia d'oro all'esposizione Mondiale, Parigi 1900.

Deposito Generale per l'Italia presso A. MANZONI & C., MILANO-ROMA.

In Udine presso Giacomo Commessati, farmacista 29

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito. 12

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

ORARIO DELLE FERROVIE.

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.6
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	M. 21.25	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 51.23	21.50	M. 17.15	17.46

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.24	8.12	M. 9.5	9.53
M. 13.16	14.15	M. 14.50	15.50
M. 17.56	18.57	M. 20.30	21.16

S. Giorgio	Portogruaro	Portogruaro	S. Giorgio
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.44	20.24

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.—	10.40	D. 6.20	8.7
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.27	22.16	D. 17.30	19.4

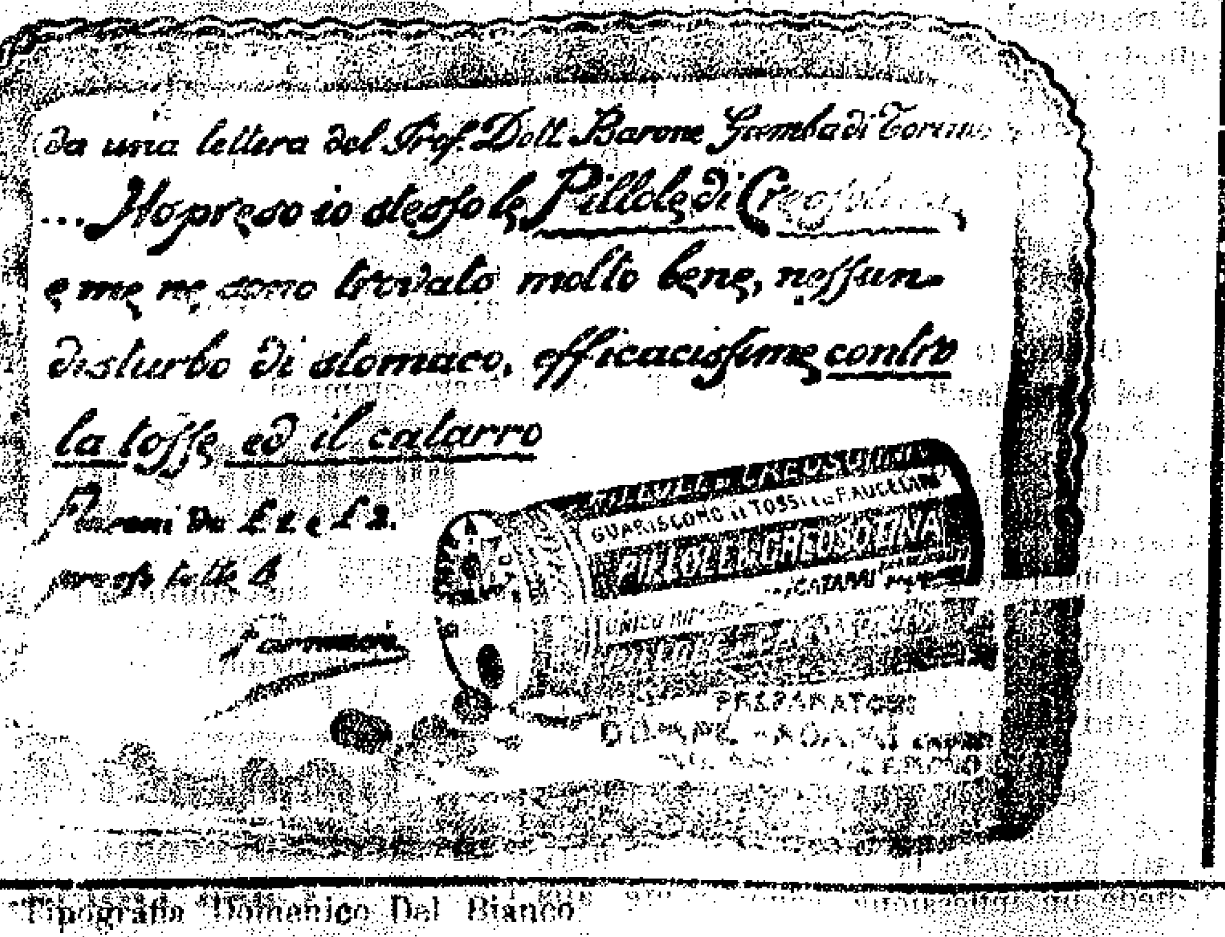
Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa	Portog.	Venezia	Venezia	Portog.	Casarsa
O —.—	6.—	8.11	O. 5.30	8.21	9.2
D. —.—	8.59	10.16	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.5	12.17	O. 10.25	13.10	13.55
O. 14.31	15.55	18.20	O. 16.40	20.11	20.50
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.25	19.41	—.—
D. —.—	20.10	21.30			

Orario della tramvia a vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	PARTENZE Udine S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	ARRIVI Udine R. A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.35	15.15	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

2 Rapp.te e Vendita **Via Cavour, 2 - Udine**



UOMINI

Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza.*

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle **Novità**, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. 13

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 3

FRANCESCO COGOLO provetto callista

Grazzano 73

ANEMIA POVERTÀ del SANGUE, CLOROSI, COLORI PALLIDI, NEURASTENIA, LEUCORREA, CONVALESCENZA di tutte le Malattie. GUIBERT, Ph.cien - DEPOSITO GENERALE dei

IN POCHI GIORNI GUARIGIONE RADICALE COLL' ELISIR DI S. VINCENZO DE PAOLI

Unico Prodotto specialmente autorizzato. Per ordinazioni dirigersi alle SUORE della CARITÀ, 105, r. St-Dominique, Parigi; prodotti di S. Vincenzo de Paoli: 1, Passage Saulnier, Parigi.

Depositari esclusivi per l'*Italia*: A. MANZONI & C.o, *Milano-Roma*. In Vendita presso tutte le Farmacie. — Opuscoli franco a richiesta.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO GUARITI COLLE **Cigarette** o colla **Polvere ESPIC**

OPPRESSIONI, TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE, 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni sigaretta.

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco